



Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail:

ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2011/08.09/005324-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I.. PROGETTO DI RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DA ACQUE SOTTERRANEE AD USO IRRIGUO DI SOCCORSO NEL COMUNE DI CARAMAGNA PIEMONTE.

PROPONENTE: CONSORZIO IRRIGUO BALCONERA DELLE MONACHE - VIA OSEL LE, 14 - 10022 CARMAGNOLA (TO).

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 01.12.2014 con prot. n. 115465, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., presentata da parte del Sig. Aldo Sona, presidente del Consorzio Irriguo Balconera delle Monache, con sede legale in Via Oselle, 14 - 10022 Carmagnola;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 27 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Sistemi di captazione di acque sotterranee ed opere connesse, nei casi in cui la portata massima prelevata superi i 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 4 dicembre 2014 al 19 gennaio 2015;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 117011 del 04.12.2014, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto unicamente il contributo tecnico della Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Programmazione e monitoraggio attività estrattive che, con nota prot. ricev.to n. 124544 del 30.12.2014, ha comunicato di ritenere che il progetto possa essere escluso dalla procedura di VIA, con riserva di rilasciare il Nulla osta ex L.R. 22/96 e T.U. n. 1775/1939 nel corso dell'iter autorizzativo successivo alla presente procedura di Verifica;
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- La captazione, catastalmente ubicata al foglio 5 mappale n. 241 del Comune di Caramagna Piemonte, così come proposta, costituisce variante sostanziale dell'istanza di derivazione d'acqua superficiale n. CN5402, presentata in data 07.03.2006 e si configura come opera di soccorso all'opera di presa "Moglia".

Lo scopo del progetto è regolarizzare dal punto di vista autorizzativo l'esistente opera di captazione da acque sotterranee, la cui profondità di terebrazione di 89 m dal p.c. non è compatibile con i criteri tecnici che identificano la base dell'acquifero superficiale riportati nella D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009 e s.m.i. né con l'art.2 della L.R. 22 del 1996 che afferma

“per la tutela e la protezione della qualità delle acque sotterranee è vietata la costruzione di opere che consentano la comunicazione tra le falde profonde e la falda freatica”. Il ricondizionamento proposto prevederebbe la chiusura dei filtri captanti l'acquifero in pressione mediante riempimento con boiaccia cementizia del tratto della colonna del pozzo compreso tra la base dell'acquifero libero superficiale ed il fondo pozzo.

Nella tabella che segue si riassumono sinteticamente i dati della captazione.

Opera	pozzo in Caramagna P.te
quota (m s.l.m.)	249 m s.l.m.
profondità (m) da p.c.	89 m
diametro colonna pozzo (mm)	700 mm (0-45 m da p.c.) 400 mm (45- 89 m da p.c.)
posizione filtri (m)	Quattro filtri tra 25,33 a 36,90 tra 40,94 a 43,47 tra 44,40 a 51,26 tra 75,66 a 85,95
uso dell'acqua	agricolo - irriguo
superficie irrigata (Ha)	68,70
periodo irriguo	aprile - settembre
gg/mese di prelievo	10
durata giornaliera captazione (ore)	16
volume annuo prelievo (mc)	129.600
portata max prelievo (l/s)	45

- In data 27 gennaio 2015, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”.

Vista la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014, con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione” e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”.

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota pervenuta da parte della Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Programmazione e monitoraggio attività estrattive, con nota prot. ricev.to n. 124544 del 30.12.2014, in premessa richiamata.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 27 gennaio 2015, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 01.12.2014 con prot. n. 115465, da parte del Sig. Aldo Sona, presidente del Consorzio Irriguo Balconera delle Monache, con sede legale in Via Oselle, 14 - 10022 Carmagnola, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata- è emerso che la captazione in progetto non determinerà significative ricadute negative sulle componenti ambientali coinvolte, né interferenze significative a carico dell'equilibrio del bilancio idrico ed idrologico locale.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del manufatto dal punto di vista ambientale:
 - a) Con riguardo al progetto di ricondizionamento, che prevede la cementazione della parte inferiore del pozzo per prelevare l'acqua solo dalla falda superficiale, le operazioni di ricondizionamento dovranno essere eseguite a seguito della pulizia dei filtri e di una video ispezione.
 - b) I parametri della pompa definitiva che verrà installata, dovranno essere coerenti con la portata massima richiesta in istanza di 45 l/s. Si raccomanda la presenza di appositi accorgimenti tecnici atti a garantire il rispetto di detta portata, con prelievi limitati al periodo di effettiva necessità irrigua.
 - c) Dovranno essere rivisti i volumi del prelievo richiesti, che non tengono conto della dotazione concessa da acque superficiali.
 - d) La testa del pozzo dovrà essere resa stagna e a perfetta tenuta ermetica. Inoltre, si dovrà realizzare un collare in boiaccia cementizia o in pellets di bentonite nel tratto sommitale, tra la camicia e il perforo. Intorno alla testa pozzo dovrà essere creata un'area che risulti più elevata rispetto alla quota del piano di campagna ed abbia una pendenza tale da impedire la percolazione di acqua verso la perforazione.
 - e) In relazione al Piano di Tutela delle Acque, che nelle sue Norme di Piano, al Titolo III – Misure di tutela quantitativa, art. 42, comma 7, sancisce il miglioramento dell'efficienza delle reti di trasporto dell'acqua, nel progetto da presentare ex DPGR 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., dovranno essere indicate tali opere anche per le superfici di terreno già presenti in concessione. Esse dovranno essere realizzate entro tre anni dalla data dell'autorizzazione alla ricerca, al fine di ridurre i consumi idrici irrigui.
 - f) Il pozzo deve essere reso conforme ai disposti del DPGR 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i..

STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le autorizzazioni necessarie per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla sua notificazione.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

